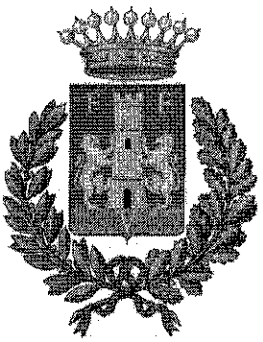


*Comune di Valenza*

# REGOLAMENTO

# GENERALE

# DELLE INSEGNE

**Deliberazione di approvazione** di Consiglio Comunale n. 111 del 29 novembre 1999, pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 03.12.1999 al giorno 17.12.1999, divenuta esecutiva il giorno 02.01.2000
**Ripubblicazione Regolamento (giorni 15):** dal 12.01.2000 al 26.01.2000
**Data di entrata in vigore:** 27.01.2000

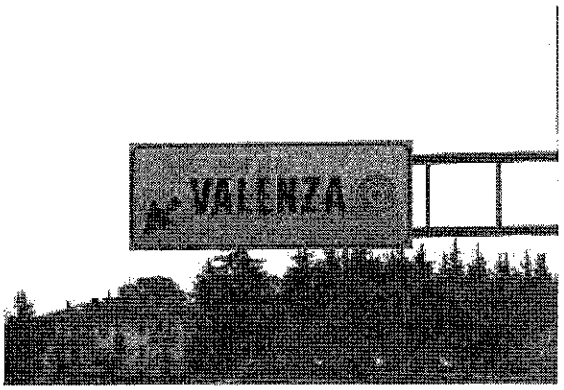
# SOMMARIO

OGGETTO DEL REGOLAMENTO ..... 3
CAMPO DI APPLICAZIONE ..... 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... 5
SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN AMBITI OMOGENEI ..... 7
VIABILITA' ..... 9
NORME GENERALI ..... 11
CLASSIFICAZIONE DELLE INSEGNE ..... 14
DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE DELLE INSEGNE ..... 18
AUTORIZZAZIONI, OBBLIGHI, VIGILANZA E SANZIONI ..... 22
NORME TRANSITORIE ..... 25

# 1
# OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Forma oggetto del presente Regolamento l'insieme delle norme che disciplinano la materia della futura installazione sul territorio comunale delle insegne commerciali nonché le norme transitorie che individuano le modalità di adeguamento di quelle esistenti.
E' parte integrante del presente Regolamento la cartografia allegata indicante:

- la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee
- l'analisi della viabilità




# 2
# CAMPO DI APPLICAZIONE

Le norme del presente Regolamento si applicano ai mezzi della Pubblicità privata sul luogo di esercizio comunemente definiti: "INSEGNE"
Si definiscono **Insegne** elementi di qualunque forma o dimensione (purchè superiore a 0.3 mq), posti in stretta relazione fisica con un esercizio commerciale e deputati alla pubblicizzazione del nome dell'esercizio stesso, del tipo di attività o della merce venduta.
Sono espressamente escluse dal presente Regolamento le "targhe" monodimensionali relative ad esercizio di attività professionali. Sono altresì escluse tutte le insegne relative ad attività di pubblico servizio quali: Farmacie, Ospedali, sedi di Uffici Pubblici, Polizia, Carabinieri, e simili, ma limitatamente alle parti "istituzionali" e uniformi per tutti i siti (es. croce rossa, croce verde, logo polizia ecc.)

Si precisa che dette norme trovano applicazione senza eccezioni in tutto il territorio Comunale nelle zone comprese entro i limiti del centro abitato e limitatamente alle strade di tipo E ed F e a quelle di tipo C ( che solo ai fini del presente Regolamento e solo all'interno dei centri abitati, vengono classificate di tipo E ). Fuori dal centro abitato e al suo interno limitatamente alle strade di tipo A, B, D, oltre alle presenti norme, devono essere applicate anche quelle del Codice della Strada.

Nota Bene 1:
L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di concedere motivate deroghe alle presenti Norme in tutti quei casi in cui, per particolari ragioni di tipo estetico / conservativo, ambientale o di varia opportunità, siano richiesti standard, tipologie o dimensioni diverse da quelli indicati.

Nota Bene 2:
L'allegato Abaco Normativo costituisce parte integrante del presente Regolamento.
Per l'applicazione e la valutazione quindi della ammissibilità di ogni caso, oltre alle indicazioni generali e specifiche della Normativa, si faccia sempre riferimento anche alle schede specifiche dell'Abaco Normativo che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

# 3
# FINALITA' ED OBBIETTIVI

Finalità del presente Regolamento è definire le norme cui dovranno attenersi le insegne pubblicitarie poste sugli edifici localizzati entro i confini indicati al P.2, secondo i criteri seguenti:

- armonizzazione con il contesto urbano in cui si inseriscono
- rispetto e tutela dei beni di interesse storico e delle bellezze naturali
- salvaguardia delle esigenze della circolazione stradale
- rispetto e tutela delle caratteristiche degli edifici sui quali può essere autorizzata l'installazione.

Tali norme introducano altresì elementi di garanzia e salvaguardia nei confronti dei temi:

- della sicurezza
- del decoro e della compatibilità ambientale
- della funzionalità

3.1. Sicurezza

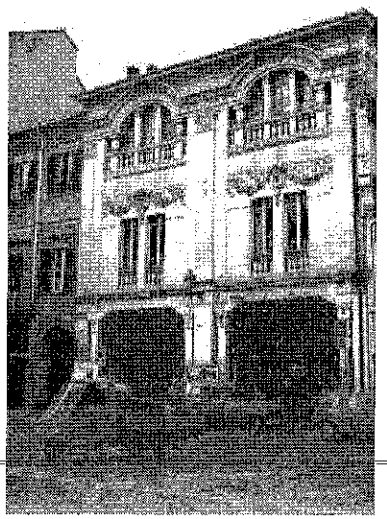
L'insieme delle norme vuole garantire che le insegne non costituiscano in alcun modo pericolo o disturbo alla sicurezza, sia per quanto riguarda la circolazione veicolare che quella pedonale.
Particolare attenzione, oltre ai criteri di tipo antinfortunistico, è stata posta agli aspetti propriamente visivi, ai quali la progettazione e ubicazione dovranno conformarsi.

3.2. Decoro e compatibilità ambientale

La presente disciplina, per i principi stessi cui si è ispirata nella sua formulazione (tra i quali, in prevalenza, quello di compatibilità ambientale), vuole garantire che le insegne non si pongano, sul territorio, come elementi di disturbo formale all'ambiente naturale o di quello umanizzato, ma al contrario, ove possibile, e specie nell'ambito del contesto storico cittadino, diventino per le loro caratteristiche e per il posizionamento, elementi di arredo e occasione di arricchimento del panorama urbano. A questo scopo, le norme del presente regolamento disciplinano, oltre i criteri di compatibilità con le diverse parti del territorio, anche le caratteristiche estetico e strutturali delle diverse tipologie.

3.3. Funzionalità

Attenzione viene riservata al tema della fruibilità del contesto urbano, al fine di garantire che le insegne non costituiscano detrimento ad una funzionale uso del territorio, andando invece, ove possibile, ad aumentarne la leggibilità, costituendo utile informazione per i cittadini circa la presenza di esercizi commerciali o altre strutture di loro interesse.



# 4

# SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN AMBITI OMOGENEI

Ai fini del presente Regolamento il territorio comunale viene suddiviso nei seguenti ambiti omogenei al fine di articolare la normativa secondo criteri diversificati per presenza di tipologie edilizie ed urbanistiche diverse:

ZONE SITUATE ENTRO IL LIMITE DEL CENTRO ABITATO

Zona A1 - Zona di attenzione: si definiscono zone di attenzione le zone facenti parte degli insediamenti di antico impianto.
Criteri di massimo rigore in presenza di ambiti urbani o edifici fortemente connotati sotto il profilo architettonico/ambientale;

Zona A2 - Zona di attenzione attenuata: sono le zone di edilizia consolidata definite dal PRG come zone residenziali di completamento.
Criteri maggiormente elastici, sostenuti da piani-quadro specifici (3), per le aree caratterizzate dall'edilizia storica minore;

Zona A3 - Zone a normativa parametrizzata: sono le zone destinate a nuovi complessi insediativi residenziali, misti, per il terziario (commercio, servizi, alberghi), nonché le zone degli insediamenti consolidati con destinazione produttiva o con caratteristiche commerciali e terziarie.
Vi possono appartenere anche parti di quelle zone classificate come zone residenziali di completamento attraversate o interessate da strutture di viabilità o trasporti di rilevanza sovracomunale.
Criteri di massima flessibilità, sostenuti da progetti specifici (4), per le aree in cui si riconosca una scarsa connotazione ambientale ed in cui le espressioni della segnaletica e della decorazione commerciale siano riconosciute integrative per la caratterizzazione ambientale.

Le insegne da installare su edifici storici anteriori al 1920 o vincolati ai sensi della L. 1089 dovranno comunque attenersi alla normativa delle zone A1.

ZONE SITUATE AL DI FUORI DEL CENTRO ABITATO

B1 - Zone soggette a speciale tutela: sono le zone appartenenti ad aree di interesse paesistico ambientale ed equiparate ai fini del presente Regolamento alle zone A1, fatto comunque salvo il rispetto delle norme del Codice della Strada.

B2 - Zone territoriali diverse:tutte le zone non ricomprese nelle categorie precedenti nelle quali vigono soltanto le norme del Codice della Strada.

# 5
# VIABILITA'

5.1. definizioni

Ai fini del presente Regolamento le aree destinate alla viabilità dovranno essere classificate da parte degli uffici comunali competenti in conformità all'art. 2 comma 2 del Codice della Strada in funzione delle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali nei seguenti tipi (non necessariamente tutti presenti):

A) Autostrade
B) Strade extraurbane principali
C) Strade extraurbane secondarie
D) Strade urbane di scorrimento
E) Strade urbane di quartiere
F) Strade locali

A - AUTOSTRADA: strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. (Lettera così modificata dall'art. 1 del D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1° ottobre 1993).

B - STRADA EXTRAURBANA PRINCIPALE: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. (Lettera così modificata dall'art. 1 del D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 10 ottobre 1993).

C - STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA: strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina.

D - STRADA URBANA DI SCORRIMENTO: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate. (Lettera così modificata dall'art. 1 del D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 10 ottobre 1993).

E - STRADA URBANA DI QUARTIERE: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.

F - STRADA LOCALE: strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 art. 2 del Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strade.

5.2. Strade del territorio Comunale

STRADE EXTRAURBANE
La città di Valenza è situata in prossimità di una zona particolarmente ricca di direttrici autostradali.
Percorrendo non più di 15 chilometri dal centro si possono raggiungere sia, a ovest, l'autostrada A26 che, con percorso Nord-Sud, collega Gravellona Toce con Genova Voltri, sia, a Sud, la A21 che, con percorso Est-Ovest, collega Piacenza e Torino. A 25 Km a Est dalla città la A7 Milano Genova incrocia la A21 all'altezza di Tortona.
Valenza è comunque servita direttamente in primo luogo dalla statale 494 (che incanala i movimenti Nord Sud, Mortara - Alessandria) e dalla viabilità provinciale cui sono affidati i collegamenti trasversali Est-Ovest.
Nel tessuto vario urbano vero e proprio si distinguono un nucleo storico dal perimetro nettamente definito, situato nel settore nord occidentale della città, rivolto verso il fiume Po, caratterizzato da un impianto viario fortemente condizionato dalle antiche preesistenze edilizie: strade dalla carreggiata spesso angusta e comunque irregolare quanto a larghezza, isolati dal profilo non ortogonale, frequenti caratteristici incroci spesso ampliatisi in piazze, abbondanza di vicoli a fondo cieco.
A Sud - Ovest del nucleo più antico, al di là di V.le Galimberti e di Via Mazzini, si estende il centro propriamente detto della città, e la zona più recente ma di impianto consolidato, caratterizzata dalle arterie principali quali Via Cellini, Via Dante, Via Trieste, V. le Santuario, Via Ariosto, Via Napoli. In questa zona il tessuto stradale si fa più ampio, gli incroci prevalentemente ortogonali, la circolazione più veloce e intesa. In questa zona troviamo, tra l'altro, le principali piazze delle città: Piazza Gramsci, Piazza Don Minzoni, Piazza Croce, Piazza Giovanni XXIII.

5.3. Ridefinizione delle strade all'interno dell'abitato

Unicamente ai fini del presente Regolamento le strade non ricadenti nel campo di applicazione del Codice della Strada vengono suddivise in funzione del tipo di traffico.
Strade a traffico pedonali
Strade a traffico veicolare
Le strade a traffico veicolare vengono ulteriormente suddivise in funzione della loro dimensione in:
Larghezza fino a 6 m.
Larghezza da 6 a 9
Larghezza da 9 a 12
Larghezza maggiore di 12 m.

# 6
# NORME GENERALI

L'insegna è certamente elemento di primaria importanza nell'arredo commerciale, non solo per la sua funzione segnaletica, ma come integrazione alla decorazione stessa della vetrina: esprime uno dei fattori chiave del commercio nell'identificazione e nella presentazione del negozio, ed interviene anche nella qualificazione dello spazio urbano.
Ma se l'assenza di insegne (tipica delle aree commercialmente deboli) è carenza di caratterizzazione dello spazio nella sua funzione, è importante rilevare che un'eccessiva ridondanza nei luoghi più rappresentativi del commercio può provocare non solo l'alterazione della loro immagine, ma anche difficoltà nella lettura dei singoli messaggi: l'equilibrio complessivo della via commerciale deriva quindi anche da un rapporto corretto tra i diversi segnali.
**In generale la presente Normativa farà comunque riferimento al principio secondo il quale il livello espressivo e formale rappresentato dall'insieme delle insegne urbane si colloca su un piano inferiore rispetto a quello delle architetture, a qualunque epoca storica esse appartengano.**
**Come conseguenza il criterio principale di accettabilità per una qualsiasi insegna sarà quello della sua adeguatezza alle superfici architettoniche su cui insiste.**

Si richiamano di seguito i criteri generali cui dovranno adeguarsi tutte le insegne comprese nell'ambito del territorio comunale.

6.1. Semplicità dell'insieme
L'insegna deve riassumere schematicamente l'attività del commerciante, il prodotto venduto, con un nome, un marchio, i prodotti, e ciò utilizzando uno o più logotipi quanto più brevi possibili.
Nel caso in cui il messaggio diventi complesso e tenti di fornire una somma di informazioni rischiano di non giungere a destinazione.
Anche ai fini della leggibilità e nel rispetto delle norme della comunicazione pubblicitaria l'insegna deve comunicare in modo semplice: l'informazione deve essere sintetica e breve.
Una ridondanza di informazioni non è propria dell'insegna ma del cartello pubblicitario.

6.2. Grafica
La massima linearità della grafia, e l'uniformità del carattere tipografico contribuiscono alla massima leggibilità e capacità di memorizzazione del messaggio.
Dovrà essere evitato, fatta eccezione per marchi e logotipi, l'uso di caratteri tipografici poco comprensibili e contorti.
In linea di massima si predilige un carattere "bastone" per edifici e zone di recente impianto, ed un carattere "con grazie" per edifici e zone storiche.
La varietà e la dimensione dei caratteri, anche se indipendenti, ottengono un risultato finale assai discutibile.

6.3. Dimensione
La dimensione dell'insegna dovrà essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, proporzionata alle misure della vetrina ed alle dimensioni della sede stradale nonché tener conto del tipo di traffico prevalente.
Inoltre si avrà cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi visivamente a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.)

Appaiono ad esempio fuori luogo, e spesso fuori scala, le lunghissime insegne a fascia o a bandiera in strade pedonalizzate, dove la velocità di percorrenza è tale da consentire una agevole lettura anche della più piccola vetrofania, mentre, per contro possono essere utili lungo le grandi arterie di scorrimento.

6.4. Posizione

Quando l'insegna ha una sua posizione privilegiata, pensata in sede di progetto dell'edificio, essa dovrà essere sempre rispettata, e mai sconfinare dai limiti dello spazio assegnato, soprattutto sugli edifici storici, sia nei confronti del disegno del prospetto, sia nei confronti degli aggetti.
In passato ciò non è avvenuto per una maggiore richiesta di spazi pubblicitari, e nella errata convinzione tipicamente ottocentesca e ampiamente ripresa negli anni Cinquanta e Sessanta, che la dimensione influisca (positivamente) sul messaggio.

6.5. Forma e colore

Le insegne pubblicitarie dovranno avere sagoma regolare, che in ogni caso non potrà essere quella di disco o triangolo.
L'uso del colore rosso, deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione dei marchi depositati e non potrà in nessun caso superare 1/5 dell'intera superficie dell'insegna.
I colori utilizzati per i fondi o le campiture dovranno essere in armonia con quelli della zona ed in particolare con quelli della zoccolatura dell'edificio su cui insistono.
Saranno sempre da escludere nelle zone storiche tutti i colori puri.

6.6. Materiali

I materiali impiegati per le insegne pubblicitarie dovranno essere coerenti con quelli dell'edificio sia dal punto di vista epocale che tecnologico, mai deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.
Si operi quindi una distinzione quando si interviene su edifici storici, su edifici suburbani, su edifici recenti.
Tendenzialmente si eviterà una insegna realizzata con materiali e tecniche non disponibili all'epoca dell'edificio.

6.7. Illuminazione

Nessun impianto potrà avere luce intermittente di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento.
La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso.
In generale sugli edifici storici sono da preferirsi i sistemi di illuminazione che mettano in risalto i caratteri della decorazione, privilegiando quindi i sistemi ad illuminazione diretta o riflessa ed evitando per quanto possibile corpi a luce propria.

# 7
# CLASSIFICAZIONE DELLE INSEGNE

Distinguiamo le insegne in due categorie principali:

**F - FRONTALI**
Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata e quindi perpendicolarmente all'asse viario.

**B - BABANDIERA**
Le insegne a bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate, leggibili quindi da opposte direzioni.

Classificheremo le insegne successivamente per tipo e posizione.

## 7.1. INSEGNE FRONTALI (F)

Tipologie
F1 - Vetrofanie - Vetrografie
F2 - Iscrizioni dipinte - Murales - Trompe l'oeil
F3 - Bassorilievi - Sculture - Mosaici - Fregi - Graffiti
F4 - Plance - Targhe - Pannelli
F5 - Lettere Singole
F6 - Filamento Neon
F7 - Cassonetti

Posizione:

**FA** - *In aderenza*
L'insegna è applicata direttamente sulla superficie della facciata.

**FB** - *A distanza*
L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.

**FC** – *Inclinata*
L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)

**FD** - In spessore di muro
L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.

**FD** – Interna
L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la sua superficie esterna arretrata rispetto al filo della facciata stessa.

**INSEGNE A BANDIERA (B)**
Tipologie:
B1 - Stendardi Fissi - Sculture - Trafori
B2 - Plance - Targhe - Pannelli
B3 - Lettere Singole
B4 - Filamento Neon
B5 - Cassonetti

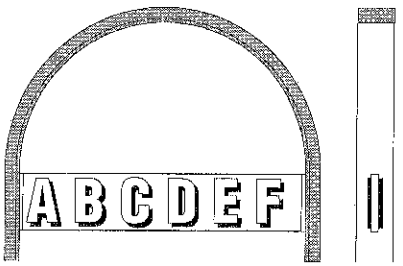
Posizione:

**Ba** - Orizzontale
Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria)

**Bb** - Verticale
Si tratta di strutture a prevalente verticale

**Bc** - Appesa
Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.

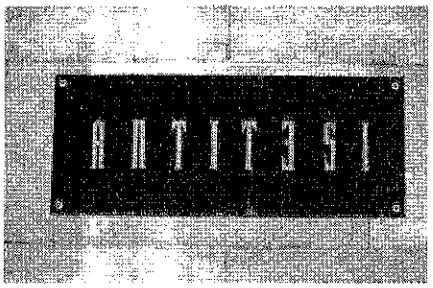
**Bd** - a ponte
Si tratta di strutture poste prevalentemente tra le arcate di portici o all'interno di essi.




L'illuminazione consente un'ulteriore tipo di classificazione:
NL- Non illuminate
FL - Filamento neon
LI - Luce interna (insegna luminosa)
RL - Retroilluminata
CLP - Cassonetto luminoso positivo (cassonetto opaco-lettere luminose)
CLN - Cassonetto luminoso negativo (cassonetto luminoso-lettere opache)

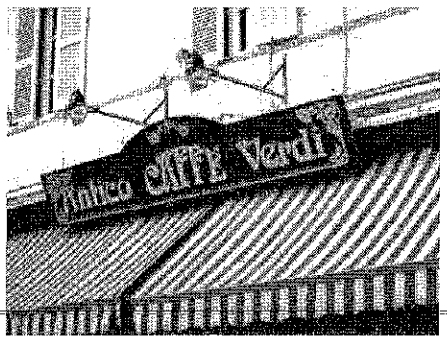
Qui di seguito riportiamo elementi esplicativi delle insegne classificate:

**Vetrofanie – Vetrografie**
Posizione frontale: sempre in aderenza
Le vetrofanie sono adesivi applicati nella parte interna della vetrina.
Le vetrografie (smerigliatura, incisioni ad acido, a mola ecc…) possono essere utilizzate direttamente sulla vetrina dell'esercizio commerciale, oppure inserite sulla facciata dell'edificio in coerenza con la tipologia di serramenti, ed il colore.
Possono essere illuminate da una sorgente esterna.



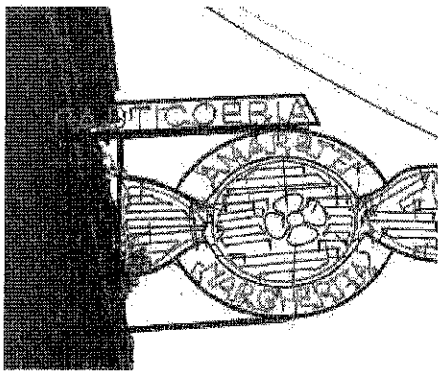

**Iscrizione dipinte – Murales – Trompe l'oeil**
Posizione frontale in aderenza.
Le iscrizioni dipinte, si trovano generalmente in edifici storici. A causa del fatto che l'insegna viene direttamente sulla parete, è fondamentale tenere conto delle preesistenze e delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui si interviene.
I murales ed i trompe l'oeil vengono realizzati con la tecnica dell'affresco sia direttamente sulla parete sia su pannelli di materiale vario.
Possono essere illuminate da una sorgente esterna.

**Bassorilievi – Sculture - Mosaici - Fregi - Graffiti**
Posizione frontale: in aderenza - a distanza – inclinata
Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.
Possono essere illuminati da una sorgente esterna



**Plance - Targhe – Pannelli**
Posizione frontale: in aderenza - a distanza - inclinata
Posizione a bandiera: orizzontale - verticale - appesa - a ponte
Si tratta di superfici monodimensionali, stampate o dipinte, realizzati in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna, da filamenti neon o da lettere luminose. Sono di grande diffusione soprattutto per le vetrine continue, la dimensione deve tenere conto delle caratteristiche dell'edificio e del tipo di strada

dove è situato.

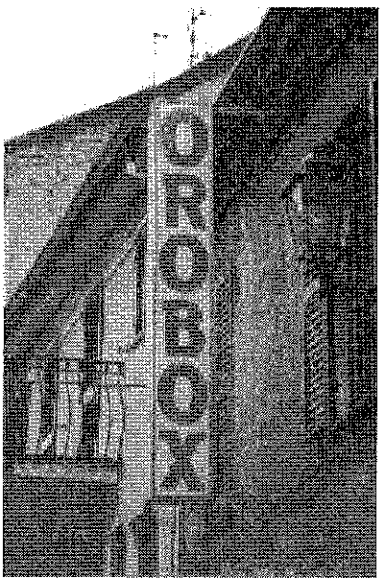


**Filamento Neon**
Posizione frontale: in aderenza, a distanza, inclinata
Posizione a bandiera: orizzontale - verticale - sospesa due - attacchi

Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo.
Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni. E' l'insegna stessa che in questo caso si presenta luminosa e illuminante. E' necessaria una analisi del colore della luce nel rispetto dell'edificio e della preesistenza.

**Lettere Singole**
Posizione frontale: in aderenza - a distanza – inclinata
Posizione a bandiera: orizzontale - verticale sospesa due - attacchi.

Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo, in legno. Vengono illuminate da una sorgente esterna, oppure con luce interna.
La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.




**Cassonetti**
Posizione: interna al muro - in spessore di muro
Posizione a bandiera: orizzontale - verticale sospesa due - attacchi.
Si tratta di strutture parallelepipede costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui é applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.
I cassonetti non possono avere uno spessore superiore a quello del vano in cui sono inseriti.
I cassonetti sono retroilluminati in positivo ed in negativo.

**Stendardi Fissi – Sculture – Trafori**
Posizione a bandiera: orizzontale – verticale – appesa – a ponte.
Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate.
Possono essere illuminati da una sorgente esterna.

# 8
# DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE DELLE INSEGNE

8.1. Normativa generale di zona

La normativa generale di zona definisce e individua le tipologie e le dimensioni delle insegne ammesse in ciascuna zona territoriale omogenea situata all'interno del centro abitato.

Zona A1 - Zona di attenzione e edifici storici
In queste zone e su questi edifici, qualsiasi insegna deve essere progettata, realizzata ed installata in modo da armonizzarsi per forma, colore e materiali con l'ambiente circostante. Vi sarà quindi una maggiore discrezionalità dell'Amministrazione comunale, sentita l'apposita commissione (vedi Cap.9) nell'esprimere eventuali motivati dinieghi al rilascio di autorizzazioni.
E' ammessa l'installazione esclusivamente delle seguenti tipologie poste frontalmente:
PLANCE, TARGHE, PANNELLI
BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGI, STENDARDI / LETTERE SINGOLE

Zona A2 - Zona di attenzione attenuata
In tali zone è ammessa l'installazione dei seguenti mezzi pubblicitari:
PLANCE TARGHE PANNELLI
LETTERE SINGOLE
FILAMENTI NEON
BASSORILIEVI SCULTURE MOSAICI FREGI GRAFFITI
STENDARDI FISSI
CASSONETTI

Zona A3 - Zone a normativa parametrizzata
In tali zone è ammessa l'installazione di qualsiasi tipologia di insegna.

8.2. Normativa specifica e disciplina delle insegne

Oltre a quanto stabilito al punto 1 del presente articolo, l'Abaco per l'applicazione della normativa, indica ammissibilità e parametri di posizionamento per ciascuna tipologia di insegna e per ciascuna zona territoriale, in particolare in ordine a:
caratteristiche
dimensioni
posizionamento rispetto al suolo
ubicazione
Tali norme, dovranno essere sempre rispettate con l'eccezione delle installazioni da effettuare all'interno di aree particolari nelle quali, in funzione di un progetto particolareggiato, vigano norme diverse.

Il posizionamento di qualsiasi insegna, oltre a uniformarsi agli indirizzi generali sopra elencati e a quanto previsto dall'art.81 del Regolamento edilizio, dovrà sempre rispettare le prescrizioni previste nell'Abaco.

8.3. Criteri dimensionali e di posizionamento

1. Dimensione massima assoluta (nota*)
INSEGNE FRONTALI mq 3
INSEGNE BANDIERA mq 3

2. Dimensione massima relativa (nota**)
INSEGNE FRONTALI 20% luce vetrina
INSEGNE BANDIERA 10% luce vetrina

3. Altezza minima da terra
INSEGNE FRONTALI ml 3,5
INSEGNE BANDIERA ml 4

4. Sporgenza massima
INSEGNE FRONTALI ml 0,5
INSEGNE BANDIERA ml 1,5

5. Distanza minima da finestre di edif. Civile abitazione (per insegne luminose a bandiera) (nota***)
INSEGNE BANDIERA ml 2,5

6. Distanza minima dai semafori (***)
INSEGNE BANDIERA ml 20

7. Distanza minima da insegne di pubblica utilità, servizio o emergenza (farmacie, ospedali, polizia ecc.)
(nota***)
INSEGNE BANDIERA ml 30

nota*: *Oltre tale limite le insegne dovranno rispettare, oltre alla presente Normativa, anche quella specifica del Piano Generale degli Impianti*
*nota**: La luce della vetrina si calcolerà compresa dei serramenti*

I cassonetti luminosi non potranno avere spessore (profondità) superiore a quello del vano in cui sono inseriti, per permettere di cogliere cornici, aggetti, lunette e sfondati.
Essi sono preferibilmente da evitare negli edifici di borgata e in quelli inferiori a 3 piani f.t.

Quando vi siano più vetrine di uno stesso esercizio è ammessa l'insegna su ogni vano della dimensione del foro, non sono ammesse insegne continue. La distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio non sarà inferiore a ml. 0.5

8.4 Criteri di collocazione
1. L'insegna deve essere collocata preferibilmente entro gli spazi ad essa destinati seguendo il disegno del porta insegne (se esistente).
2. Sulle facciate che presentino decorazioni possono essere utilizzate solamente insegne a caratteri indipendenti.
3. Le cornici in pietra e gli stipiti sono parte integrante delle aperture e non possono essere interrotte dall'insegna.

4. Nelle lunette dei portici dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne.
5. Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.
6. Eventuali tende, purché anch'esse integrate con il disegno di facciata, potranno recare richiami all'insegna principale, ma mai essere disseminati di scritte pubblicitarie;
7. Le insegne di sagoma irregolare sono consentite unicamente per le tipologie a bandiera
8. E' consentito il posizionamento di insegne anche di sagoma irregolare nelle porzioni di facciata interposte fra le aperture, purché in aderenza e di superficie non superiore a 0,5 mq.
9. Le insegne non possono in nessun caso cancellare il disegno di balconi e parti decorative, né trasformare l'immagine complessiva della facciata.
10. In presenza di scenografie urbane di particolare rilievo, le insegne a bandiera potranno essere motivatamente diniegate dall'apposita commissione.

8.5. Criteri strutturali

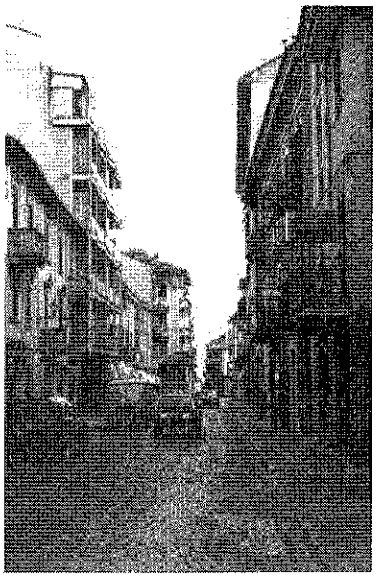
*Struttura:* le strutture di sostegno devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel loro complesso che nei singoli elementi, con riferimento al D.M. 12/2/82 ai fini del quale il Comune rientra nella Zona 1.
Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc...), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

Materiali: a titolo esemplificativo si riportano alcuni materiali compatibili con l'edilizia storica, che sono da consigliarsi tuttavia anche per interventi in edilizia recente:
- il legno, con l'avvertenza che anche il suo trattamento gioca un ruolo importante (da evitare per esempio il trattamento a traforo o comunque di tipo rustico in presenza di architetture prettamente urbane);
- la pietra e i marmi, possibilmente locali o assimilabili;
- i metalli: ottone, rame, bronzo, ferro e acciaio (non lucido);
- il vetro, con caratteri preferibilmente monocromatici;
- i materiali plastici sono correttamente utilizzabili in alcuni casi: in lastra piana, come sostituto del vetro; in caratteri indipendenti scatolari, ma non a luce indiretta, e preferibilmente a superficie opaca e monocromatici; eventualmente a pannello scatolare, sotto condizione che si tratti di piccole superfici e che la struttura sia rigorosamente contenuta all'interno del filo di facciata o di cornice.

Materiali sconsigliati per l'edilizia storica, e da utilizzare con molta cautela sono:
- i materiali plastici, eccetto nei casi sopra esposti;
- l'alluminio anodizzato e le leghe leggere degradabili;
- insiemi complessi di materiali diversi e a diverso trattamento delle superfici;
- sono tassativamente da evitare tutti i materiali precari, soggetti a rapido degrado.

## Casi particolari

Benché non strettamente definibili come insegne, si ritiene utile stabilire una categoria relativa alle bacheche.
Si tratta di cassonetti di profondità limitata, protetti da un fronte vetrato apribile.
Sono posizionabili esclusivamente nelle immediate vicinanze del luogo di esercizio dell'attività e adiacenti alle vetrine.
Sono ammissibili in ogni zona con le seguenti limitazioni:
Profondità massima cm.10
Superficie facciata: la somma delle superfici delle bacheche dell'esercizio non potrà mai superare la superficie di una sola vetrina (luce).
Altezza da terra: non inferiore alla parte fissa del serramento e in assenza cm.50.
Materiali e forme: in zona A1 dovranno essere realizzate in legno o ferro verniciato, con carattere formale "di tipo storico". Sono espressamente vietati alluminio e materie plastiche, materiali questi ammessi nelle altre zone.



N.B. Quando si opera in situazioni preesistenti è necessario ricorrere ai materiali originari, o a materiali compatibili con l'arredo esistente: materiali e grafica possono essere elemento di valorizzazione, ma anche di degrado.

# 9

# AUTORIZZAZIONE, OBBLIGHI, VIGILANZA E SANZIONI

Le norme contenute nel presente articolo disciplinano le modalità di ottenimento delle autorizzazioni e gli obblighi ad esse conseguenti.

9.1. Autorità competente:

Fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia urbanistica e edilizia, l'autorizzazione al posizionamento di insegne è rilasciata dal Dirigente di Settore che può avvalersi del parere consultivo di una speciale Commissione o gruppo di lavoro costituita da tre membri: un amministrativo del settore edilizia, un tecnico del Settore Viabilità e un tecnico del Settore Urbanistica o Arredo Urbano, designati dai rispettivi dirigenti.
In casi parti ultivo alla C.I.E.

SOSTITUITO DAI TITOLI II E VII DEL REGOLAMENTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 37 DEL 05.06.2009

9.2. Docum

Il soggetto deve presentare d opia: un progetto scala 1:20 e di u dovrà comprendere, ove specificato nell'Atto Normativo (Allegato 1), una Tavola di Inserimento Ambientale (T.I.A.) atta ad illustrare l'integrazione dell'insegna nel suo contesto, oltre al rilievo fotografico delle adiacenze urbane, cioè almeno due fotografie a colori in originale (cm.10x15).
Un'autodichiarazione, redatta ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e sarà realizzato e sarà posto in opera in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme vigenti a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità.
Una relazione tecnica redatta da professionista abilitato alla progettazione (Geometra, Ingegnere o Architetto) che attesti anche la conformità dell'installazione da effettuare alle norme del presente Regolamento.
Nel caso di insegne che utilizzino circuiti elettrici si dovrà allegare certificazione di conformità alla normativa vigente comprese norme CEI.
Il nulla osta dell'Ente proprietario dello stabile, e, in ogni caso, una dichiarazione liberatoria degli eventuali terzi interessati, siano essi soggetti pubblici o privati.

9.3. Rilascio

L'ufficio ricevente la domanda restituisce all'interessato una delle tre copie riportando sulla stessa gli estremi del ricevimento. Il nominativo del funzionario responsabile del procedimento con indicazione del numero di telefono e fax, il termine entro il quale sarà emesso il provvedimento.

L'ufficio competente entro i trenta giorni successivi, concede o nega l'autorizzazione. In caso di diniego, questo deve essere motivato.
Trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della richiesta senza che sia stato emesso alcun provvedimento, l'interessato può procedere all'installazione del mezzo pubblicitario.
Per gli impianti pubblicitari da installare nell'ambito delle zone A1 (Zone di attenzione di cui all'art. 4 del presente regolamento) è sempre necessario il formale provvedimento di autorizzazione e non è applicabile la norma di silenzio assenso.

9.4. Corrispettivo

Il corrispettivo che il soggetto richiedente deve versare per il rilascio dell'autorizzazione è determinato da parte dell'Ufficio competente del Comune sulla base delle tariffe vigenti.

9.5. Obblighi del titolare dell'autorizzazione

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:
Rispettare nella effettuazione della pubblicità le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti comunali, dal Codice della Strada e dal presente Regolamento.

- Verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei manufatti installati e delle loro strutture di sostegno ed effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon funzionamento.
- Adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'Ente competente ai sensi dell'articolo 405, comma 1 del Regolamento di attuazione dell'art. 228 del Codice della Strada, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze.
- Procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione, insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione, difformità rispetto alle prescrizioni del presente Regolamento, o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente al rilascio.
- Stipulare idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi avente durata pari al periodo autorizzato.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso in cui l'installazione o la posa del mezzo pubblicitario sia avvenuta a seguito del verificarsi del silenzio-assenso da parte del Comune.

9.6. Vigilanza

Gli enti proprietari delle strade e l'amministrazione comunale, ognuno per competenza, nell'ambito dei centri abitati, sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente in materia, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento delle insegne rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi enti possono vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione.
Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, deve essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione che deve provvedere entro il termine fissato. Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate, entro dieci giorni, dal soggetto, provvede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione.
Tutti i messaggi, esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del

concessionario, entro il termine di 48 ore dalla diffida pervenuta. In caso d'inottemperanza si procede d'ufficio.

9.7. Sanzioni

Ferme restando le sanzioni tributarie e amministrative che la Civica Amministrazione delibererà di adottare, qualunque violazione al presente regolamento contestata al titolare dell'autorizzazione, con le modalità di cui al punto 6, comporta l'assunzione da parte dell'Amministrazione Comunale di uno specifico provvedimento valutato di volta in volta dal funzionario responsabile del Servizio.
Qualora il titolare dell'autorizzazione non ottemperi nei termini, l'Amministrazione provvede d'ufficio alla rimozione rivalendosi per le spese sul soggetto inadempiente.

# 10
# NORME TRANSITORIE

Per la valutazione di conformità delle insegne esistenti ed autorizzate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono ammesse tolleranze del 10% (diecipercento) relativamente al rispetto delle distanze e del 5% (cinquepercento) relativamente ad altezza massima, altezza da terra e sporgenza dalla parete

10.1. Autocensimento

I titolari di autorizzazioni per l'installazione di insegne sono tenuti nel termine di 6 (sei) mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, pena la revoca delle autorizzazioni e delle concessioni con l'obbligo di rimozione dell'impianto, a presentare:
Copia dei provvedimenti di autorizzazione o concessione rilasciati.
Copia delle attestazioni comprovanti l'avvenuto pagamento delle somme dovute all'amministrazione negli ultimi due anni .
La dichiarazione di conformità alle norme del presente regolamento redatta sotto la sua responsabilità da un tecnico abilitato (Geometra, Architetto o Ingegnere).
Documentazione fotografica dell'insegna esistente adiacente ( almeno due fotografie a colori in originale cm. 10x15).

In alternativa ai punti 1,2,3 è ammessa autodichiarazione resa ai sensi della legge 15/68 relativa a.
- tipo di impianto installato
- ubicazione
- data della autorizzazione/concessione e scadenza
- estremi delle attestazioni di pagamento
- conformità

10.2. Prescrizioni relative agli impianti esistenti

Impianti autorizzati non conformi:
Le insegne installate sulla base di autorizzazioni in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente Regolamento, se difformi:
- Per incompatibilità tra tipologia e zona: devono essere rimossi entro 3 (tre) mesi dalla entrata in vigore del presente Regolamento, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, fatto salvo il diritto dello stesso al rimborso della somma eventualmente anticipata per la residua durata dell'autorizzazione non sfruttata
- Per inosservanza delle distanze da altri impianti: tale difformità si determina a carico dell'impianto di più recente installazione che deve dunque essere rimosso per primo, entro 6 (sei) mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione. Nel caso in cui gli impianti da rimuovere siano più d'uno, si seguirà l'ordine inverso a quello di installazione.
- Per inosservanza delle altre distanze: devono essere rimossi entro nove mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

- Per inosservanza delle norme relative al posizionamento rispetto la suolo: entro 3 (tre) mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento devono essere resi conformi pena la rimozione, fatto salvo, per il titolare dell'autorizzazione relativa all'impianto rimosso, il diritto a ottenere il rimborso della somma eventualmente anticipata per la residua durata dell'autorizzazione non sfruttata.
- Per inosservanza delle caratteristiche costruttive ed estetiche: entro 9 (nove) mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento devono essere resi conformi o rimossi, fatto salvo, per il titolare dell'autorizzazione relativa all'impianto rimosso, il diritto a ottenere il rimborso della somma eventualmente anticipata per la residua durata dell'autorizzazione non sfruttata.
- Per insufficiente stato di conservazione: entro 3 (tre) mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento devono ricevere adeguata manutenzione atta a renderli conformi ai criteri di funzionalità, decoro e sicurezza di cui all'art. 3, oppure essere rimossi, fatto salvo, per il titolare dell'autorizzazione relativa all'impianto rimosso, il diritto a ottenere il rimborso della somma eventualmente anticipata per la residua durata dell'autorizzazione non sfruttata.

Impianti privi di autorizzazione ma conformi:

Insegne installate senza le previste autorizzazioni alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento, ma conformi alle prescrizioni in esso contenute, potranno essere autorizzate in sanatoria, sulla base di domanda presentata entro 6 (sei) mesi dalla sua entrata in vigore. La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione di cui all'art.9 e contenere la dichiarazione relativa alla data di installazione resa ai sensi della Legge 15/68.
Il rilascio della autorizzazione in sanatoria è subordinato:
Al versamento della eventuale sanzione amministrativa.
Al versamento di una oblazione pari al doppio della somma dovuta sulla base delle tariffe vigenti al momento della presentazione della domanda, a decorrere dalla data dell'installazione con un minimo di 24 (ventiquattro) mesi. Da tale oblazione potrà essere dedotto, a richiesta del debitore e dietro presentazione di ricevuta, l'ammontare di eventuali pagamenti di imposte effettuati nello stesso periodo allo stesso titolo.
In assenza di domanda di sanatoria, l'Amministrazione applica al proprietario a una sanzione pari a sei volte l'oblazione come sopra determinata.

Impianti privi di autorizzazione e non conformi:
Nel caso di insegne installate senza le previste autorizzazioni alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento e non conformi alle prescrizioni in esso contenute o in contrasto con esse, l'Amministrazione ne ordina la rimozione immediata a cura e spese del proprietario o titolare.

10.3. Corresponsabilità

Le sanzioni sopracitate potranno essere applicate non soltanto al titolare dell'esercizio commerciale, ma anche al proprietario dei locali ovvero al condominio cui l'esercizio appartiene.